

Vi insegno a pregare

Messaggio del 05.01.1995

-”Figli cari, oggi vorrei darvi le giuste ispirazioni, affinché la vostra preghiera sia sempre più feconda di Grazie Celesti! Molto importante, creature Mie, è dimenticarsi completamente delle proprie necessità, o delle proprie sofferenze..., la preghiera deve essere intesa come un’offerta totale di se stessi, per il bene degli altri! Il donarsi, rende compartecipi del sacrificio del Mistero Divino e vi rende quindi meritevoli, (nonostante le vostre innegabili, recidive debolezze umane) a fungere da intercessori, tra le sofferenze del mondo e la misericordia di Dio!

Figli Miei, gioite, quando siete protagonisti di qualche improvviso dolore...perchè quello è il momento in cui la vostra preghiera sarà più proficua e il Signore non rimarrà certo sordo alle vostre invocazioni! Nel patimento, l’anima si purifica e la sua elevazione al cielo è subitanea: basta un pensiero d’amore, per ottenere grandi grazie in favore di persone che, forse, neppure conoscete... ma che hanno con voi un profondo legame di fratellanza in Dio!

Quando dunque vi rivolgete alla Vergine... o a Me... o al Padre... o allo Spirito Santo..., recitate così:

**«Io...(il vostro nome) offro le sofferenze che mi procura... mio figlio...,
la malattia di mio marito... la mancanza di lavoro..., la separazione della mia famiglia...(e altro)...
per... la pace nel mondo...,per la conversione dei peccatori...,
perchè le famiglie tribolate trovino consolazione...,
per la difficile missione dei Sacerdoti...,
per coloro che sono vittime di lunghe malattie...,
perchè l’aborto venga abiurato da ogni creatura umana...,
per le nuove vocazioni...,
per chi è nella strada del vizio, perchè trovi la forza
e il coraggio di ravvedersi in tempo...,
perchè si riaccenda la sete della fede in ogni cuore...,
per il trionfo della parola di Dio nel mondo...»**

e tante, tante altre offerte di preghiere, ispirate al vostro cuore dallo Spirito Santo!

Non sia dunque il vostro cenacolo, un momento di «richieste», ma un’occasione di «offerte» al Padre.

Un’offerta di qualcosa che vi appartiene (o alla quale tenete molto!), per far sì che, attraverso la infinita benevolenza del Signore, il vostro sacrificio possa operare come il lievito, nella pasta del pane... e vi permetta di rallegrare il Padre, donandoGli l’opportunità di intervenire, per vostra intercessione, sul libero arbitrio di creature, per le quali (per varie motivazioni), la salvezza fosse precaria! Allora sì, figli cari, che il vostro cammino non sarà sterile. Entrate nella Mia Chiesa, con il vostro sacco di pene sulle spalle...donatemelo, senza vittimismo inutili! IO le farò Mie, e con esse aprirò un varco nel cielo, affinché i vostri raggi d’amore formino geroglifici tra le stelle, e unendosi a quelli degli Angeli e dei Santi, possano scrivere i vostri nomi.

**Su queste pennellate di luci d’amore, scivoleranno felici e veloci, le vostre preghiere
e si fermeranno nel regno Celeste, quale vostra viva testimonianza di fede.**

CredeteMi, figli adorati, se farete tesoro delle Mie parole... il Signore farà tesoro delle vostre e non rimarrà certo sordo alle vostre suppliche! Ricordatevi ciò che era stato detto:

«... Coloro ai quali nulla era stato annunziato di Lui, Lo vedranno; coloro che non ne avevano sentito parlare, intenderanno.» (Romani 15, 21) E questi miracoli potranno essere compiuti, proprio grazie alle vostre preghiere!

Quando il grano sarà maturo, tanti dovranno essere gli operai, per il raccolto. Preparatevi, dunque, il vostro domani non vi appartiene! Il Signore vi ha scelti! Lode e gloria a Lui... che è la pace, l’amore, la felicità eterna! IO sono il *vostro* Gesù.”